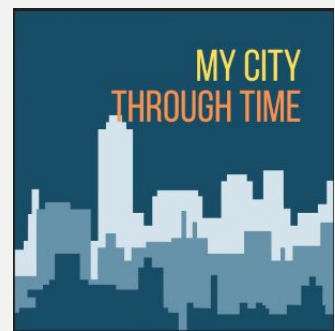




MY CITY THROUGH TIME- RACCOMANDAZIONI



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



SOMMARIO

Introduzione

1. Di cosa hanno bisogno i youth workers per migliorare il loro lavoro e avere un impatto maggiore sui giovani?

- 1.1 Riconoscimento della professione di youth worker
- 1.2 Unirsi - organizzare i youth workers per migliorare le condizioni di lavoro e i diritti
- 1.3 Stabilità lavorativa e retribuzione dignitosa
- 1.4 Stabilità dei programmi
- 1.5 Supporto per la salute mentale
- 1.6 Connessione tra educazione formale e non formale

2. Come migliorare il lavoro giovanile attraverso l'educazione storica e civica?

- 2.1 Educare i youth workers su diversi argomenti, metodi e competenze
- 2.2 Invitare testimoni del tempo e altri relatori rilevanti
- 2.3 Utilizzare metodi diversi, inclusi metodi creativi e artistici
- 2.4 Includere la multiprospettività
- 2.5 Coinvolgere i giovani nella ricerca dei temi
- 2.6 Organizzare gite di studio, escursioni, ecc., e mettere i giovani in contatto con le città, il patrimonio, i memoriali
- 2.7 Sviluppare più materiali e strumenti per i youth workers attivi nel campo dell'educazione storica e civica e scambiarli tra organizzazioni

3. Metodi che possono essere utilizzati per migliorare il lavoro giovanile e l'educazione storica e civica

- Suggerimenti generali per i youth workers
- Metodi raccomandati nel contesto dell'educazione civica storica
- Metodi raccomandati nel contesto dell'educazione civica storica
- Metodi raccomandati nel contesto dell'educazione civica storica

4. Necessità dei giovani nel contesto dell'educazione storica e civica

- 4.1 Sentirsi responsabilizzati nella scelta degli argomenti da trattare
- 4.2 Essere ascoltati
- 4.3 Mappatura delle necessità dei giovani
- 4.4 Organizzare e promuovere attività internazionali e interculturali
- 4.5 Utilizzo dell'approccio basato sulla comunità nell'educazione
- 4.6 Collegare i contenuti con la realtà di oggi e con la storia locale
- 4.7 Includere la storia comune, esplorando soprattutto i paesi confinanti
- 4.8 Creare uno spazio sicuro per esprimere opinioni e idee
- 4.9 Sviluppare l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico
- 4.10 Scambio intergenerazionale

SOMMARIO

5. Come responsabilizzare i giovani attraverso l'educazione storica e civica?	12
5.1 Dare agenzia e mostrare ai giovani che possono cambiare il presente	
5.2 Fornire esempi di attori che hanno portato cambiamenti sociali in passato	13
5.3 Consapevolezza multiculturale	
5.4 Partecipazione: Motivare i giovani a partecipare al discorso pubblico	
5.5 Apprendimento auto-organizzato: Fornire spazi per l'apprendimento orizzontale e il mutuo empowerment	
6. Di cosa hanno bisogno i youth workers dai decisori politici per migliorare il loro lavoro?	14
<u>A: Dai decisori politici locali</u>	
1. Cooperació entre les persones que treballen amb joves i els responsables polítics en forma de diàleg	
2. Supporto finanziario	
3. Supporto sotto forma di spazi di lavoro e infrastrutture	
4. Visibilità e disseminazione attraverso i canali ufficiali dei decisori politici	
5. Aiutare i youth workers a ottenere un posto regolare nelle scuole come parte dei programmi educativi	15
6. Finanziare gite scolastiche per studenti e giovani	
7. Incoraggiare modi di insegnamento interattivi	
8. Ascoltare professionisti ed esperti nel settore	
<u>B: Dai decisori politici nazionali</u>	16
1. Riconoscimento dei fatti storici	
2. Direttive e supporto per i materiali educativi	
3. Finanziamento stabile - supporto istituzionale	
4. Supportare i progetti che sono continuazioni di quelli passati	
5. Problema della centralizzazione dei fondi - regolamentazione della divisione dei fondi tra attori locali	
6. Difendere i diritti dei lavoratori nel settore delle ONG	17
7. Riconoscere il lavoro giovanile come una professione	
8. Direttive per lavorare con organizzazioni di youth workers includendo l'educazione non formale come parte del programma scolastico	
<u>C: Dai decisori politici europei</u>	18
1. Finanziamento a lungo termine	
2. Sviluppo professionale	
3. Riconoscimento e validazione	
4. Coinvolgimento nei processi politici	
5. Accesso a informazioni e ricerche	
6. Legislazione di supporto	
7. Supportare la creazione di regolamenti, in cooperazione con i youth workers	19
8. Supportare l'apprendimento permanente degli educatori	
9. Includere ulteriori opportunità di collaborazione intergenerazionale	
10. Disponibilità dei canali di comunicazione	

INTRODUZIONE

La pubblicazione contenente raccomandazioni rappresenta il terzo risultato creato nell'ambito del progetto "My City through Time". L'obiettivo principale del progetto è stato quello di contribuire al riconoscimento del lavoro giovanile e delle sue pratiche, migliorandone i metodi e gli strumenti nel campo dell'educazione storica e civica.

Queste raccomandazioni contribuiscono direttamente a tale obiettivo, presentando le esigenze dei youth workers e dei giovani, e suggerendo modi e metodi per migliorare il lavoro giovanile attraverso l'educazione civica storica. Nell'ultimo capitolo di questa pubblicazione, i partner hanno incluso raccomandazioni per i decisori politici locali, nazionali ed europei, create con lo stesso obiettivo: migliorare il lavoro giovanile e l'educazione civica storica nei loro paesi e in Europa. Si tratta di raccomandazioni concrete su ulteriori azioni che possono essere attuate da altri youth workers e decisori politici a tutti i livelli, al fine di migliorare il lavoro giovanile e, in particolare, l'educazione storica e civica nei paesi partner e in Europa.

Le raccomandazioni incluse in questa pubblicazione sono il risultato di una serie di workshop e discussioni condotte durante la formazione per youth workers a Barcellona (marzo 2024) e durante la conferenza finale a Salonicco (maggio 2024). In queste attività, i partecipanti, youth workers ed esperti del settore, hanno condiviso con i partner le loro necessità, pensieri e opinioni, che sono state poi raccolte nei risultati presentati nei capitoli seguenti. Infine, i partner hanno aggiunto anche le proprie esigenze e opinioni che non erano state menzionate dai partecipanti.

I partner del progetto, così come i partecipanti alle attività, provengono da vari campi, trattano argomenti diversi e utilizzano metodi di lavoro differenti. Da questi fatti emerge che anche le loro necessità sono diverse. Queste variazioni sono visibili nel documento, così come i diversi contesti da cui provengono.

I partner sperano che queste raccomandazioni saranno utili ad altri youth workers e organizzazioni che lavorano sull'educazione storica e civica per migliorare il loro lavoro, ma anche per difendere le loro necessità e il miglioramento del lavoro giovanile nei loro paesi. Inoltre, i partner sperano che le raccomandazioni saranno uno strumento utile per sensibilizzare i decisori politici alle necessità dei youth workers e al miglioramento dell'educazione civica storica.

Definizioni e termini chiave:

- Youth workers** - Il ruolo principale dei youth workers è facilitare l'apprendimento dei giovani, motivarli e supportarli nel diventare individui e cittadini autonomi, attivi e responsabili. In questo processo, i youth workers devono dimostrare leadership, impegno, creatività ed entusiasmo. I youth workers sono spesso facilitatori dello sviluppo dei giovani, fungendo da modelli di riferimento per loro. Sono anche visti come costruttori di ponti verso altri servizi sociali o pubblici per i giovani e la comunità.
(Definizioni del COE, Youth Work Essentials)
- Decisori politici** - I partner considerano i decisori politici nella definizione più ampia possibile, includendo tutte le persone responsabili di creare regole, leggi e decisioni, e tutti coloro che sono in grado di cambiare la posizione dei youth workers e rispondere alle loro esigenze.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO E AVERE UN IMPATTO MAGGIORE SUI GIOVANI?

1.1 Riconoscimento della professione di youth worker

In alcuni paesi europei, il lavoro giovanile è riconosciuto come una professione e ci sono programmi ufficiali presso le università dove i youth workers possono completare un'istruzione formale. Tuttavia, nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea, il lavoro giovanile non è una professione riconosciuta e questo rappresenta spesso un ostacolo, o addirittura un problema, per le persone e le organizzazioni attive nel campo della gioventù. La mancanza di riconoscimento formale rende poco chiaro come definire il lavoro giovanile come professione, rendendo la posizione dei youth workers insicura e il loro livello di conoscenza variabile. Inoltre, in alcuni paesi, ciò rappresenta un ostacolo che limita l'accesso alle scuole e ad altre istituzioni educative, rendendoli dipendenti da professori motivati e altri educatori che comprendono l'importanza della cooperazione con le organizzazioni che svolgono lavoro giovanile per i loro studenti.

Riconoscere il lavoro giovanile come professione in tutti i paesi dell'Unione Europea, o anche a livello più ampio in Europa, è un obiettivo importante che contribuisce a rendere la posizione dei youth workers più sicura e chiara per altri individui e istituzioni attivi nel campo dell'educazione. Questo riconoscimento motiverà le università ad aprire corsi per formare youth workers, fornendo loro un'istruzione adeguata nei contenuti, nella metodologia e nelle altre competenze necessarie per migliorare il loro lavoro e garantirà un livello simile di conoscenze e competenze. L'istruzione e il riconoscimento dei youth workers apriranno maggiori opportunità di collaborazione con il sistema educativo nel loro paese e all'estero, contribuendo infine al miglioramento dell'istruzione a livello locale, nazionale ed europeo. I partner si aspettano che i decisori politici a livello locale, nazionale ed europeo imparino di più sull'impatto e sull'importanza dell'educazione non formale e del lavoro giovanile, organizzino incontri regolari con le organizzazioni attive nel campo per ascoltare le loro esigenze, visitino le loro attività e vedano i risultati e l'impatto nella pratica. In questo modo, i decisori politici otterranno informazioni e conoscenze sul lavoro giovanile e sulla sua importanza per le comunità e i giovani, e saranno in grado di sostenere il riconoscimento della loro professione a livello nazionale ed europeo.

1.2 Unirsi - organizzare i youth workers per migliorare le condizioni di lavoro e i diritti

Per i youth workers, riconosciuti come professionisti o meno, è importante creare sindacati che difendano il riconoscimento della professione, i loro diritti e le condizioni di lavoro. Avere sindacati aumenterà la visibilità dei youth workers e farà sì che le loro voci e esigenze vengano ascoltate a vari livelli, incluso quello locale, nazionale ed europeo, con un impatto maggiore rispetto a ciascuna organizzazione che si batte per conto proprio.

I partner si aspettano che i loro decisori politici nazionali e altri stakeholder nazionali ed europei sostengano i sindacati dei youth workers e organizzino incontri regolari con loro per lavorare insieme al miglioramento dei diritti e delle condizioni di lavoro dei youth workers.

1.3 Stabilità lavorativa e retribuzione dignitosa

I youth workers spesso lavorano in condizioni precarie e dipendono principalmente dal finanziamento dei progetti, il che rende la loro posizione instabile. In queste condizioni, è difficile per i youth workers pianificare il loro futuro. Le condizioni di lavoro precarie mettono i youth workers sotto grande stress, influenzando le loro prestazioni lavorative, creando insoddisfazione e, di conseguenza, riducendo la salute mentale e fisica. Condizioni di lavoro stabili garantiranno che i loro bisogni fondamentali siano soddisfatti e che non debbano preoccuparsi della loro stabilità economica e del futuro. Di conseguenza, saranno più motivati a lavorare e a svilupparsi professionalmente, il che si rifletterà sui giovani con cui lavorano, nelle loro comunità locali e nella società.

I partner si aspettano dai loro decisori politici nazionali il riconoscimento della professione di youth worker, che definirà le loro condizioni di lavoro e garantirà salari dignitosi per i youth workers. Inoltre, si aspettano un maggiore supporto finanziario per le organizzazioni e gli individui attivi nel lavoro giovanile, il che assicurerà stabilità e condizioni soddisfacenti per il loro lavoro.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO E AVERE UN IMPATTO MAGGIORE SUI GIOVANI?

1.4 Stabilità dei programmi

Molti youth workers dipendono da progetti di durata limitata e non sono sicuri di mantenere la loro posizione dopo la fine di questi progetti. L'instabilità lavorativa limita anche l'implementazione di programmi a lungo termine per i giovani, che necessitano di più tempo per essere sperimentati, valutati, adattati e implementati regolarmente. Una volta creati, i programmi di lavoro giovanile a lungo termine possono essere offerti alle scuole e ad altre istituzioni per essere implementati regolarmente come parte delle loro attività e possono contribuire al miglioramento dei sistemi educativi. Tuttavia, se non c'è finanziamento e supporto per queste attività, molti programmi non sono sostenibili, poiché i youth workers, per mantenersi, devono iniziare a lavorare su altri progetti diversi.

Ecco perché i decisori politici dovrebbero finanziare programmi più stabili e duraturi per i youth workers e aiutarli a stabilire contatti e accesso alle scuole e ad altre istituzioni educative.

1.5 Supporto per la salute mentale

A causa dell'insicurezza delle condizioni di lavoro, i youth workers spesso lavorano contemporaneamente su molti progetti e attività. Inoltre, essendo persone motivate, consapevoli dei problemi e delle necessità dei giovani e della comunità con cui lavorano, spesso si impegnano in attività per le quali non sono pagati o non adeguatamente retribuiti e tendono a sovraccaricarsi di lavoro. Per tutti questi motivi, uniti al fatto di lavorare su temi e questioni sensibili e difficili, i youth workers sono inclini a problemi di salute mentale e burnout.

I partner si aspettano che i loro decisori politici locali e nazionali forniscano supporto psicologico retribuito e consulenza riservata per tutti i youth workers che ne hanno bisogno. Il supporto per la salute mentale e la terapia possono essere inclusi nella loro assicurazione sanitaria, che sarà finanziata dallo stato e gratuita per i youth workers in necessità. I decisori politici possono anche organizzare corsi di formazione ed educazione per i youth workers, nei quali professionisti in queste tematiche li istruiranno su come stabilire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata, tecniche di sollievo dallo stress, prevenzione del burnout, ecc.

1.6 Connessione tra educazione formale e non formale

I youth workers necessitano anche di migliori connessioni e di un accesso più facile alle scuole e al sistema di educazione formale. Questa connessione e collaborazione saranno vantaggiose per entrambe le parti e, soprattutto, per i giovani che parteciperanno a questo tipo di educazione. Inoltre, i youth workers hanno bisogno che i loro decisori politici nazionali semplifichino le misure e accelerino il processo di approvazione dei loro contenuti per poter accedere alle scuole e promuovere la collaborazione tra educazione formale e non formale e includerla nelle loro politiche e nei curricula. Inoltre, i decisori politici locali e nazionali possono organizzare corsi di formazione, seminari e altre attività simili che rappresenteranno l'opportunità per insegnanti, youth workers e altri educatori di incontrarsi, scambiarsi conoscenze ed esperienze e stabilire collaborazioni. In questo modo, i youth workers vogliono che i loro decisori politici facilitino il contatto tra le organizzazioni attive nel lavoro giovanile e le scuole, e che promuovano programmi e attività creati e organizzati dalle organizzazioni di lavoro giovanile nelle istituzioni educative formali.

COME MIGLIORARE IL LAVORO GIOVANILE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA?

2.1 Educare i youth workers su diversi argomenti, metodi e competenze

Poiché nella maggior parte dei paesi europei il lavoro giovanile non è una professione, non esiste un'istruzione ufficiale per i youth workers. Questo significa che il livello di conoscenza, competenze e abilità necessarie può variare e non è standardizzato. Ecco perché i youth workers dovrebbero essere forniti di formazione sui contenuti con cui si confrontano, ma ancor più su metodi, abilità e competenze necessarie per gestire gruppi, prevenzione dei rischi, mediazione, ecc. Inoltre, i youth workers dovrebbero sempre imparare, creare e implementare nuovi metodi di lavoro che rendano le loro attività migliori, più interessanti, coinvolgenti e rilevanti per i giovani con cui lavorano. In questo modo, garantiranno un impatto più forte e attrarranno più nuovi giovani alle loro attività.

Queste formazioni e istruzioni possono essere organizzate dai decisori politici locali e nazionali e da altri stakeholder rilevanti periodicamente, sia a livello locale che internazionale, e possono essere facilitate da esperti di diversi settori (psicologia, pedagogia, salute...).

2.2 Invitare testimoni del tempo e altri relatori rilevanti

MGli incontri con i testimoni del tempo, che possono condividere le loro storie ed esperienze di eventi passati con i giovani, si sono dimostrati un modo davvero efficace per aumentare la loro motivazione, sviluppare una migliore comprensione e connessione emotiva con la persona e gli eventi di cui stanno parlando. Per questo motivo, i partner raccomandano agli altri youth workers attivi nel campo di includere quanti più incontri con testimoni del tempo e altri relatori nelle loro attività. Se i testimoni non sono disponibili o non possono essere raggiunti per qualsiasi motivo, è possibile utilizzare registrazioni video o audio, podcast o qualsiasi altro modo simile di trasmettere la storia ai giovani.

2.3 Utilizzare metodi diversi, inclusi metodi creativi e artistici

L'uso di metodi diversi renderà i giovani più coinvolti e motivati a partecipare. Inoltre, i youth workers dovrebbero essere consapevoli delle diverse forze e interessi dei giovani e delle differenze nei modi in cui apprendono ed esprimono sé stessi. Per questo motivo, è consigliabile offrire ai giovani diverse opzioni, inclusi metodi creativi, artistici e più convenzionali, che li mettano a proprio agio nell'esprimersi nel modo che ritengono migliore. Incoraggiare i giovani includendo elementi creativi ed espressivi che trovano interessanti, dando loro una certa autonomia e scelta, e favorendo la socialità attraverso progetti di gruppo e interazione tra pari. Dare loro un senso di realizzazione e soddisfazione e sollecitare le loro opinioni sincere per responsabilizzarli.

2.4 Includere la multiprospettività

Per un apprendimento di successo e una migliore comprensione degli eventi storici, è importante offrire ai giovani diverse prospettive e fonti sullo stesso evento, dando loro l'opportunità di formarsi le proprie prospettive e conclusioni. Con questo, i youth workers supportano anche i giovani nello sviluppo del pensiero critico.

COME MIGLIORARE IL LAVORO GIOVANILE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA?

2.5 Coinvolgere i giovani nella ricerca dei temi

I youth workers dovrebbero supportare i giovani a condurre le proprie ricerche sui temi storici dati o selezionati. In questo modo, i giovani otterranno una migliore comprensione degli argomenti storici e li comprenderanno molto meglio rispetto al solo ascolto o lettura di essi. Questo significa anche che possono essere coinvolti in un processo di ricerca di gruppo, con il quale dovranno collaborare con gli altri e sviluppare ulteriormente le loro abilità di comunicazione e collaborazione.

2.6 Organizzare gite di studio, escursioni, ecc., e mettere i giovani in contatto con le città, il patrimonio, i memoriali

Per l'educazione storica e civica è molto importante portare i giovani in diversi luoghi, che possono esplorare e con i quali possono entrare in contatto diretto, come i luoghi di cui stanno imparando. Questo contatto renderà il processo di apprendimento molto più efficace e impattante per i giovani, specialmente se si tratta di un luogo che è loro familiare, poiché possono connettersi emotivamente con la località. Durante queste visite, è importante dare loro tempo e spazio per esplorare la località e anche motivarli ad avvicinarsi a questi luoghi in modo critico.

2.7 Sviluppare più materiali e strumenti per i youth workers attivi nel campo dell'educazione storica e civica e scambiarli tra organizzazioni

Per lavorare con successo, i youth workers hanno sempre bisogno di più materiali, fonti e strumenti che possano utilizzare. Quindi, dovrebbero essere supportati nello sviluppo continuo di nuovi strumenti, che renderanno le loro attività più interessanti e motivanti per i giovani. È importante condividere buoni materiali e strumenti con altri individui e organizzazioni che si occupano dello stesso o di argomenti simili ed essere più proattivi in questo scambio e disseminazione.

METODI CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER MIGLIORARE IL LAVORO GIOVANILE E L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA

Suggerimenti generali per i youth workers

- Chi lavora con i giovani non dovrebbe essere neutrale rispetto alle questioni socio-politiche. Il neoliberalismo è l'ideologia più potente e quella in cui è più facile cadere nelle trappole. È compito dei youth workers evidenziare queste trappole, richiamare l'attenzione sui rapporti di potere nella società e lottare per la giustizia. Il youth worker dovrebbe essere qualificato, consapevole dei diversi discorsi globali e pensare all'implementazione locale.
- È essenziale per i youth workers ascoltare attentamente e rispondere in modo riflessivo alle prospettive dei partecipanti. Guidando le conversazioni con domande integrative, possono approfondire i temi e i punti chiave, allineando il dialogo agli interessi dei giovani. Garantire rispetto e un approccio orizzontale, collettivo e partecipativo tra educatori giovanili e giovani.
- Incoraggiare i giovani a fare le loro ricerche, leggere di più e essere curiosi. Fornire spazio ai giovani per condividere le loro opinioni e storie in un ambiente sicuro; se sono riluttanti a parlare in gruppo, adottare metodi alternativi e creativi per superare questi ostacoli.
- Incoraggiare azioni che abbiano un impatto sulla comunità, siano esse creative o politiche. Trasformare le discussioni teoriche in azioni pratiche, insegnando ai giovani che possono fare la differenza. Mescolare vari metodi per coinvolgere i giovani. Promuovere attività basate sulla cooperazione piuttosto che sulla competizione.

Metodi raccomandati nel contesto dell'educazione civica storica

1. Partire dalle conoscenze e dalle esperienze dei partecipanti

Nell'educazione civica storica, è utile partire dalle conoscenze e dalle esperienze dei partecipanti, poiché questo radica l'apprendimento in contesti familiari e connessioni personali. Valorizzando ciò che i partecipanti già conoscono e hanno vissuto, i youth workers possono costruire contenuti più relazionabili e coinvolgenti che favoriscono una comprensione più profonda e connessioni significative ai contenuti storici.

2. Utilizzare discussioni, fonti diverse e prospettive

Le discussioni che utilizzano fonti e prospettive diverse sono fondamentali nell'educazione civica storica. Queste conversazioni aiutano i partecipanti ad apprezzare la natura multifaccettata della storia, incoraggiandoli a considerare vari punti di vista e sviluppare una comprensione più sfumata degli eventi storici e delle loro implicazioni. Sfida i partecipanti a esaminare le loro prospettive alla luce delle prove storiche e dei punti di vista diversi.

3. Decostruire testi e produrre contro-testi e azioni

Decostruire testi e produrre contro-testi e azioni consente ai partecipanti di analizzare criticamente le narrazioni storiche. Questo metodo permette agli studenti di sfidare le prospettive dominanti, scoprire voci nascoste e impegnarsi attivamente nella creazione di interpretazioni e narrazioni alternative che riflettono una storia più inclusiva.

METODI CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER MIGLIORARE IL LAVORO GIOVANILE E L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA

4. Collegare oggetti materiali con eventi e idee

Collegare oggetti materiali con eventi e idee crea un ponte tra il tangibile e l'astratto nell'educazione civica storica. Gli oggetti fungono da prove fisiche del passato, rendendo gli eventi e i concetti storici più concreti e relazionabili, migliorando così la comprensione e la memoria dei partecipanti. Utilizzare la cultura materiale per visualizzare sistemi complessi nell'educazione civica storica aiuta i partecipanti a comprendere i processi storici intricati e le relazioni. Artefatti, architettura e altri oggetti culturali servono come rappresentazioni tangibili di concetti astratti, rendendo i sistemi storici complessi più accessibili e comprensibili.

5. Utilizzare visite di studio e esplorazioni sul campo (musei, gallerie, spettacoli teatrali, monumenti, luoghi specifici)

Le visite di studio e le esplorazioni sul campo, come musei, gallerie, spettacoli teatrali, monumenti e luoghi specifici, portano la storia alla vita. Queste esperienze consentono ai partecipanti di immergersi in ambienti storici, fornendo un impegno sensoriale più profondo con il passato e favorendo una comprensione più vivida e duratura degli eventi e dei contesti storici.

6. Organizzare rally cittadini e giochi di ruolo

Organizzare rally cittadini e giochi di ruolo trasforma l'apprendimento in un'esperienza attiva e partecipativa. Questi metodi incoraggiano i partecipanti a entrare nei ruoli e negli scenari storici, favorendo una comprensione più profonda delle figure e degli eventi storici, mentre promuovono un ambiente di apprendimento dinamico e collaborativo.

METODI CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER MIGLIORARE IL LAVORO GIOVANILE E L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA

7. Utilizzare i metodi del Teatro dell'Oppresso

I metodi del Teatro dell'Oppresso, tra cui il teatro dell'immagine, il teatro del giornale, il teatro forum e il teatro legislativo, sono strumenti potenti nell'educazione civica storica. Coinvolgono i partecipanti in processi interattivi e riflessivi che sfidano le norme sociali, esplorano questioni storiche e contemporanee e ispirano azioni trasformative e giustizia sociale.

8. Utilizzare curiosità e fatti divertenti per suscitare interesse e aiutare la memoria

Utilizzare curiosità e fatti divertenti nell'educazione civica storica può suscitare interesse e aiutare la memoria rendendo l'apprendimento più piacevole e accessibile. Questi frammenti di informazioni coinvolgenti possono catturare la curiosità dei partecipanti, rendendo i contenuti storici più memorabili e aiutando a rafforzare i concetti chiave in modo divertente.

9. Identificare e affrontare i blocchi per il raggiungimento di queste utopie

Discutere di utopie e buone pratiche nell'educazione civica storica incoraggia i partecipanti a immaginare società ideali e considerare passi pratici verso il loro raggiungimento. Queste discussioni favoriscono il pensiero critico sul progresso storico, i valori sociali e il potenziale di cambiamento positivo, ispirando i partecipanti a impegnarsi attivamente nella formazione delle loro comunità.

10. Identify and address blocks to achieving these utopias

Identificare e affrontare i blocchi per il raggiungimento delle utopie nell'educazione civica storica aiuta i partecipanti a comprendere le sfide e gli ostacoli al miglioramento sociale. Esaminando le barriere storiche e contemporanee, gli studenti possono sviluppare strategie per superare questi impedimenti, promuovendo una mentalità orientata all'azione.

METODI CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER MIGLIORARE IL LAVORO GIOVANILE E L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA

11. Utilizzare la rievocazione per introdurre i temi in modo giocoso

Utilizzare la rievocazione per introdurre i temi in modo giocoso nell'educazione civica storica coinvolge i partecipanti in un modo divertente e interattivo. Questo metodo porta alla vita scenari storici, incoraggiando la partecipazione attiva e l'esplorazione creativa di eventi e figure storiche, rendendo l'apprendimento sia divertente che memorabile.

12. Discutere come i diversi gruppi di parentela abbiano prospettive diverse sulla stessa storia

Discutere di come i diversi gruppi di parentela abbiano prospettive diverse sulla stessa storia evidenzia i modi diversificati in cui gli eventi storici sono vissuti e ricordati. Questo metodo favorisce l'empatia e la comprensione esponendo i partecipanti a narrazioni multiple, incoraggiando una visione della storia più inclusiva e comprensiva.

13. Insegnare l'alfabetizzazione mediatica e l'importanza di mettere in discussione le fonti

Insegnare l'alfabetizzazione mediatica e l'importanza di mettere in discussione le fonti equipaggia i partecipanti con competenze critiche per navigare e analizzare le informazioni. Questo metodo enfatizza la valutazione della credibilità, del pregiudizio e del contesto, promuovendo lettori informati e discernenti dei media storici e contemporanei.

14. Evidenziare i cambiamenti di significato di testi e oggetti nel tempo

Evidenziare i cambiamenti di significato di testi e oggetti nel tempo nell'educazione civica storica sottolinea la fluidità dell'interpretazione storica. Questo approccio incoraggia i partecipanti a considerare come i contesti storici, i cambiamenti culturali e i valori in evoluzione influenzino il modo in cui comprendiamo e attribuiamo significato agli artefatti e ai documenti storici.

15. Utilizzare "quartieri curatoriali" per creare nuovi significati attraverso la giustapposizione di oggetti

Utilizzare "quartieri curatoriali" per creare nuovi significati attraverso la giustapposizione di oggetti nell'educazione civica storica incoraggia il pensiero innovativo e l'interpretazione. Collocando gli oggetti in nuovi contesti, i partecipanti possono esplorare connessioni e narrazioni inaspettate, arricchendo la loro comprensione della storia e delle sue complessità.

NECESSITÀ DEI GIOVANI NEL CONTESTO DELL'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA

1 .Sentirsi responsabilizzati nella scelta degli argomenti da trattare

Come in tutte le altre attività educative e tematiche, anche nell'ambito dell'educazione storica e civica, i giovani devono essere responsabilizzati nella scelta degli argomenti e dei metodi che li interessano. Per offrire questa opportunità, i youth workers dovrebbero proporre varie attività e utilizzare diversi metodi, che poi attrarranno i giovani a partecipare. Inoltre, i youth workers possono coinvolgere i giovani nella creazione dei loro programmi e delle loro attività, il che li renderà ancora più coinvolti e darà loro un senso di proprietà.

2. Essere ascoltati

I giovani devono essere ascoltati e le loro opinioni devono essere comprese e apprezzate dai youth workers e dagli altri adulti con cui sono in contatto. Questo è cruciale per la loro responsabilizzazione e motivazione a diventare cittadini attivi. Ascoltare i giovani è importante anche per gli altri, poiché aiuta a scambiare prospettive e ottenere intuizioni e idee.

3. Mappatura delle necessità dei giovani

I youth workers dovrebbero essere sempre consapevoli delle necessità dei giovani con cui lavorano e mappare continuamente queste necessità, per essere in grado di adattare il loro lavoro, le attività, i programmi e i materiali alle esigenze mappate. Questo garantirà un impatto sui giovani e li manterrà motivati e responsabilizzati. I partner raccomandano un forte approccio di rete con diversi attori nel campo della gioventù: incontri regolari con assistenti sociali, operatori di strada, insegnanti, club giovanili, ecc., che possono aiutare i youth workers a identificare bisogni e programmi mancanti. Inoltre, per avere successo nella mappatura delle necessità dei giovani, sono necessari rapporti a lungo termine e il lavoro con loro per raccogliere informazioni di prima mano.

4. Organizzare e promuovere attività internazionali e interculturali - e interdisciplinari per ottenere diverse prospettive

Per rafforzare lo sviluppo delle competenze dei giovani e ottenere diverse prospettive, è importante includerli in quante più attività internazionali e interculturali possibile. Ciò consentirà loro di condividere prospettive con i loro coetanei, incontrare persone di diverse culture e contesti e sarà un'opportunità per sviluppare le loro competenze comunicative e di presentazione, specificamente in inglese e in altre lingue straniere, nonché per sviluppare le loro competenze interculturali. Queste esperienze renderanno i giovani più aperti ad altre prospettive, culture e persone, più inclusivi e cittadini più attivi.

5. Utilizzo dell'approccio basato sulla comunità nell'educazione

L'approccio basato sulla comunità è estremamente importante nell'educazione storica e civica, ma anche in altri tipi di educazione. Porta i giovani fuori dalle aule o da spazi aperti e offre loro esperienze del mondo reale, che rendono queste attività educative più rilevanti e coinvolgenti per loro. Essere coinvolti in attività significative e rilevanti per la comunità in cui vivono sarà l'opportunità per i giovani di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite in precedenza. L'approccio basato sulla comunità farà lavorare i giovani in team, collaborare tra loro e sosterrà lo sviluppo del loro pensiero critico, e lavorare su questioni reali aumenterà la loro motivazione per ulteriori apprendimenti e la partecipazione a progetti e attività simili svolte dalle ONG. Con questo approccio, i giovani svilupperanno anche un senso di appartenenza più forte alla comunità e saranno più motivati a contribuire a essa in futuro.

NECESSITÀ DEI GIOVANI NEL CONTESTO DELL'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA

6. Collegare i contenuti con la realtà di oggi e con la storia locale

Per garantire l'impatto e la rilevanza delle attività per i giovani, i youth workers dovrebbero collegare gli argomenti e i contenuti del campo dell'educazione storica e civica alla realtà odierna e alle vite dei giovani. Solo con questi collegamenti i giovani capiranno perché gli argomenti storici sono rilevanti per loro e come queste questioni influenzano le loro vite e la società in cui vivono. Coinvolgendo più argomenti dalla storia locale - la storia delle loro città, quartieri, scuole, ecc. - è molto più facile per i giovani connettersi emotivamente a questa storia e in questo modo i youth workers assicurano un impatto più forte e una migliore comprensione dei temi complessi.

Essere coinvolti in attività che trattano argomenti e metodi dell'educazione storica e civica permetterà ai giovani di migliorare l'uso pratico delle conoscenze teoriche acquisite in precedenza e di essere più consapevoli della loro rilevanza per le loro vite, per la società e per la comunità in cui vivono.

7. Includere la storia comune, esplorando soprattutto i paesi confinanti

Sebbene sia importante includere la storia locale dei giovani, non è bene limitare tutte le attività solo a questa. Per i giovani è altrettanto importante includere la storia comune e condivisa dell'Europa e anche dei paesi confinanti e limitrofi. È cruciale per la loro conoscenza e comprensione realizzare che la storia è spesso condivisa e che molte questioni e problemi sono comuni. Questo li aiuterà a uscire dalle loro narrazioni nazionali, ottenendo una visione più equilibrata e ampia degli elementi condivisi e della storia tra vari paesi.

8. Creare uno spazio sicuro per esprimere opinioni e idee

I youth workers dovrebbero creare uno spazio sicuro nelle loro attività con i giovani per permettere loro di esprimere opinioni e idee senza essere giudicati. Questa è la condizione fondamentale affinché i giovani siano aperti, motivati a partecipare e a esprimersi. I partner raccomandano che i youth workers siano formati sulle pratiche di "spazio sicuro" e "spazio coraggioso", per garantire il benessere dei loro gruppi target.

9. Sviluppare l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico

Per la vita dei giovani, è molto importante sviluppare le loro competenze di pensiero critico e alfabetizzazione mediatica. I contenuti e i metodi utilizzati nell'educazione storica e civica possono essere molto efficaci per raggiungere questi obiettivi, ma solo se utilizzati correttamente. I youth workers devono sempre adattare le loro attività a questi obiettivi e assicurarsi che i materiali e i metodi che utilizzano supportino i giovani nello sviluppo di queste competenze.

10. Scambio intergenerazionale

Lo scambio intergenerazionale, tra diverse generazioni di giovani ma anche tra giovani e persone anziane, è molto importante per l'educazione storica e civica. Con questo scambio, entrambe le parti otterranno nuove prospettive, scambieranno idee ed esperienze, e impareranno l'una dall'altra. Inoltre, le persone anziane possono essere utilizzate come testimoni del tempo e possono condividere le loro esperienze, storie e informazioni su eventi passati con le generazioni più giovani, migliorando la loro conoscenza e comprensione degli eventi storici. Lo scambio intergenerazionale contribuirà a sviluppare empatia e rispetto tra le generazioni. Le persone anziane possono anche diventare modelli di ruolo e persino mentori per le generazioni più giovani, condividendo le loro esperienze e conoscenze. La cooperazione tra le organizzazioni dei youth workers con case di riposo e club per anziani può essere una possibilità per promuovere questo scambio.

COME RESPONSABILIZZARE I GIOVANI ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA?

1. Dare agenzia e mostrare ai giovani che possono cambiare il presente

È importante che i youth workers mostrino ai giovani che non devono semplicemente seguire la struttura già presentata, ma che hanno il potere di cambiare ciò che ritengono necessario. I giovani devono rendersi conto che sono possibili strutture diverse e che la nostra società e realtà non sono scolpite nella pietra. Questo può essere fatto promuovendo la sensazione che le idee individuali contino, ascoltando le idee, opinioni e suggerimenti dei giovani e mostrando rispetto per loro.

Per essere in grado di comprendere il presente e iniziare ad essere attivi nel richiedere cambiamenti, i giovani hanno bisogno di aiuto per comprendere il contesto storico in cui vivono. Qui, i metodi dell'educazione civica storica sono importanti perché possono aiutare i giovani a comprendere le strutture della società nel passato e oggi e supportare lo sviluppo delle loro conoscenze e competenze critiche. Acquisire nuove conoscenze e comprensione e sviluppare queste competenze è importante perché aiuta i giovani a prendere decisioni informate e critiche nella loro vita. In questo modo, possono anche comprendere meglio che possono influenzare la società in cui vivono. Oggi, quando viviamo in tempi di pandemia, guerre, cambiamenti climatici, ecc., è cruciale per il futuro dei giovani essere equipaggiati con competenze e strumenti per affrontare il presente e tutte le sfide che li circondano.

Per interessare e motivare i giovani a essere attivi e iniziare i cambiamenti, i youth workers devono utilizzare metodi in cui si possano osservare direttamente l'impatto e i risultati tangibili. Inoltre, è importante collegare i contenuti con le vite dei giovani e i problemi che sono rilevanti per loro e integrare elementi del loro contesto locale e delle loro esperienze biografiche, che possono aiutarli a connettersi meglio con i contenuti e i temi.

2. Fornire esempi di attori che hanno portato cambiamenti sociali in passato

Per i giovani, è importante presentare loro esempi di protagonisti del cambiamento nella storia con cui possano identificarsi e da cui possano trarre ispirazione. Qui, è importante includere individui di diversi gruppi, come donne e rappresentanti di gruppi etnici, culturali, religiosi, LGBTQI e altri gruppi sottorappresentati, perché è più facile per i giovani identificarsi con qualcuno del proprio gruppo. Per raggiungere questo obiettivo, i giovani dovrebbero entrare in contatto con testimoni del tempo, ricercatori e attivisti per connettersi alle problematiche e renderle più reali. I youth workers devono dare loro esempi di resistenza e di empowerment positivo che hanno contribuito al miglioramento delle società e all'avvio del cambiamento. È importante fornire ai giovani esempi di attività quotidiane e comuni che hanno impatti positivi, per cambiare la percezione che solo le grandi imprese eroiche possono portare cambiamenti.

COME RESPONSABILIZZARE I GIOVANI ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE STORICA E CIVICA?

3. Consapevolezza multiculturale: Imparare a conoscere persone di background diversi e favorire lo scambio culturale

Per comprendere meglio le società odierne e essere più aperti mentalmente e inclusivi, i youth workers dovrebbero organizzare attività in cui riuniscono diverse comunità e abbracciano un approccio basato sulla comunità. Inoltre, è importante per i giovani creare opportunità di apprendimento basate sull'esperienza, vedendo attraverso lenti diverse e comprendendo prospettive diverse. Per supportare l'apprendimento multiculturale e lo scambio, è cruciale organizzare scambi giovanili, gite sul campo ed escursioni, offrendo ai giovani l'opportunità di entrare in contatto con i loro coetanei provenienti da diversi paesi, culture, religioni, ecc.

4. Partecipazione: Motivare i giovani a partecipare al discorso pubblico

Per motivare i giovani a partecipare al discorso pubblico e essere proattivi, i youth workers dovrebbero responsabilizzarli a fare domande e promuovere l'ascolto attivo degli altri ma anche a esprimere il disaccordo. I giovani dovrebbero essere educati al dialogo, alla comunicazione non violenta e all'ascolto, in modo che possano avere una comunicazione efficace e non imporre la propria conoscenza e opinione agli altri. Per raggiungere questo obiettivo, i youth workers dovrebbero promuovere la partecipazione dei giovani a dibattiti, dialoghi e altre attività che insegnino loro a comunicare meglio e supportino lo sviluppo del pensiero critico e la creazione di diversi punti di vista. I metodi dell'educazione civica storica possono essere utili nello sviluppo di queste competenze e abilità, oltre a una migliore comprensione del passato per essere in grado di decidere le posizioni che desiderano assumere nella società. Inoltre, per raggiungere questo obiettivo, i giovani dovrebbero avere accesso a spazi sicuri per esprimersi, supportarli nel guadagnare fiducia nella creazione di opinioni, posizioni e decisioni, e responsabilizzarli a far sentire la loro voce quando si trovano di fronte a ingiustizie. I metodi che coinvolgono diversi sensi, attività artistiche, creative e corporee (simulazioni, giochi di ruolo, ecc.) possono essere molto utili anche in questo senso.

5. Apprendimento auto-organizzato: Fornire spazi per l'apprendimento orizzontale e il mutuo empowerment

Per motivare i giovani a scambiarsi e imparare gli uni dagli altri, non solo dalle persone più anziane e più esperte, i youth workers dovrebbero includerli in attività interattive per supportare l'apprendimento tra pari. In questo senso, è importante promuovere l'apprendimento attraverso il fare, l'apprendimento basato su progetti, la ricerca e coinvolgere i giovani nell'esplorazione e nell'apprendimento in modo più interessante e impattante.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS DAI DECISORI POLITICI PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO?

A: Dai decisori politici locali

1. Cooperazione tra youth workers e decisori politici sotto forma di dialogo

Per migliorare il loro lavoro e avere più successo, i youth workers vogliono stabilire un dialogo con i decisori politici locali rilevanti, in modo da poter comunicare direttamente le loro necessità. Con una tale cooperazione, i decisori politici saranno più consapevoli delle esigenze del settore giovanile e saranno in grado di adattare le loro chiamate e politiche a queste esigenze. I partner suggeriscono di stabilire un formato discorsivo/networking regolare per i decisori politici da offrire ai youth workers (sessioni di stakeholder due volte all'anno, ecc.). Questo potrebbe includere sessioni di stakeholder o tavole rotonde ogni sei mesi, mirate a raggiungere accordi concreti e promuovere la collaborazione.

I programmi educativi necessitano di continuità per essere veramente efficaci. Questa continuità è possibile solo con una base stabile, che includa un'area di lavoro definita, un budget affidabile e partner o istituzioni cooperative.

2. Supporto finanziario

Per avere un impatto maggiore sui giovani nelle loro comunità locali, i youth workers hanno bisogno di maggiore supporto finanziario dai loro decisori politici locali. In particolare, hanno bisogno di un supporto più stabile e, quando possibile, istituzionale, in modo da poter implementare i loro programmi completamente, valutarli e adattarli in base ai feedback. In questo modo, i youth workers avranno maggiori opportunità di provare e sperimentare metodi, e anche se non raggiungono i loro obiettivi, avranno la certezza di essere pagati. Per raggiungere questo obiettivo, i partner suggeriscono ai decisori politici a tutti i livelli di aprire più frequentemente bandi e fornire alle organizzazioni che si occupano di lavoro giovanile maggiori opportunità di finanziamento stabile e istituzionale. I bandi dovrebbero essere fatti in base all'identificazione delle esigenze dei youth workers e delle loro organizzazioni effettuata in precedenza.

3. Supporto sotto forma di spazi di lavoro e infrastrutture

Per poter lavorare in modo più efficiente, i youth workers necessitano di uffici adeguati, in spazi di proprietà comunale con affitto regolato per ONG, organizzazioni culturali, ecc. Poiché spesso mancano di supporto istituzionale, le organizzazioni dei youth workers faticano a sostenere i costi di affitto e bollette, ed è anche difficile per loro garantire le infrastrutture di base necessarie per il loro lavoro. I partner suggeriscono ai decisori politici locali e nazionali di rendere disponibili spazi adeguati per le organizzazioni dei youth workers e di adattare le normative sull'affitto degli spazi specificamente per le ONG. Inoltre, le organizzazioni hanno bisogno di supporto per l'acquisto di attrezzature, materiali, ecc. per questi uffici, che può anche essere fornito dai decisori politici.

4. Visibilità e disseminazione attraverso i canali ufficiali dei decisori politici

Alcune organizzazioni di lavoro giovanile faticano a raggiungere i giovani e altri gruppi target per le loro attività. Inoltre, producono risultati preziosi, ma non molte persone e organizzazioni al di fuori delle loro reti ne sono a conoscenza. Se i decisori politici locali fossero disposti a condividere informazioni sulle attività e sui risultati dell'organizzazione attraverso i loro canali di comunicazione ufficiali, la loro portata sarebbe molto più ampia e il loro impatto sui giovani aumenterebbe. Inoltre, le loro attività guadagnerebbero più riconoscimento ufficiale.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS DAI DECISORI POLITICI PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO?

5. Aiutare i youth workers a ottenere un posto regolare nelle scuole come parte dei programmi educativi

I decisori politici locali sono i fondatori delle scuole nelle loro comunità locali e hanno un contatto diretto con il sistema educativo. I youth workers spesso faticano ad accedere alle scuole, specialmente nei paesi in cui i youth workers non sono riconosciuti come una professione. In questi casi, dipendono spesso da insegnanti motivati che li invitano nelle scuole o dai Ministeri e altre istituzioni statali per l'approvazione dei loro contenuti. A causa di questi ostacoli che i youth workers affrontano, hanno bisogno che i loro decisori politici locali li supportino nell'accesso alle scuole e nel garantire un impatto più diretto anche sull'istruzione formale.

6. Finanziare gite scolastiche per studenti e giovani

Per migliorare l'educazione civica storica, i decisori locali potrebbero considerare di sostenere i youth workers e destinare fondi per escursioni a siti di commemorazione vicini e altri luoghi di rilevanza storica. Attraverso queste visite, i giovani potrebbero sviluppare una comprensione più profonda e un legame emotivo con i soggetti trattati, favorendo così una migliore memoria e comprensione.

7. Incoraggiare modi di insegnamento interattivi

I decisori locali possono influenzare e incoraggiare le scuole e gli educatori formali a introdurre più metodi non formali nel loro lavoro e rendere le loro lezioni più interattive e attraenti per gli studenti. In alternativa, offrire corsi aggiuntivi o programmi introduttivi dove possono imparare di più sulle strategie di educazione non formale. Questi corsi dovrebbero essere considerati parte del loro orario di lavoro o offerti gratuitamente. Dato che gli insegnanti sono già sovraccaricati di richieste e aspettative, l'integrazione dei metodi non formali non dovrebbe essere presentata come un requisito aggiuntivo.

8. Ascoltare professionisti ed esperti nel settore

Quando elaborano politiche, prendono decisioni e implementano nuove misure nel campo dell'istruzione e della gioventù, i politici locali possono avvicinarsi ai professionisti di questi settori e chiedere le loro opinioni, competenze e necessità per aiutarli a prendere decisioni più informate e basate sui bisogni.

Quando elaborano politiche e implementano nuove misure nel contesto dell'istruzione e della gioventù, i politici locali possono adottare un approccio consultivo coinvolgendo attivamente i professionisti in questi settori. Cercando le loro opinioni, competenze e intuizioni, i decisori politici possono prendere decisioni più informate e basate sui bisogni che rispondano alle realtà e alle sfide affrontate da educatori, youth workers e altri stakeholder nel campo del lavoro giovanile.

Un metodo concreto per raccogliere i feedback menzionati è attraverso consultazioni con gli stakeholder, dove i decisori politici convocano riunioni, focus group o comitati consultivi composti da rappresentanti di scuole, organizzazioni giovanili, centri comunitari e associazioni professionali rilevanti. Inoltre, i decisori politici possono utilizzare sondaggi, questionari e interviste per raccogliere feedback da un più ampio numero di stakeholder (insegnanti, youth workers, genitori e studenti stessi). Questi metodi di raccolta dati consentono ai professionisti di esprimere opinioni e preferenze in modo anonimo, favorendo una comunicazione più aperta e diretta.

Indicatori per misurare il successo delle politiche e delle iniziative nel campo dell'istruzione e dello sviluppo giovanile includono varie aree, come la valutazione dell'impegno e della soddisfazione degli studenti, delle prestazioni educative, della soddisfazione degli insegnanti e dei professionisti, e del coinvolgimento delle comunità, ecc. Questi potrebbero essere valutati/misurati attraverso sondaggi, sessioni di feedback e formati simili.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS DAI DECISORI POLITICI PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO?

B: Dai decisori politici nazionali

1. Riconoscimento dei fatti storici

I youth workers che utilizzano metodi di educazione civica storica nel loro lavoro si aspettano che i loro decisori politici nazionali riconoscano i fatti storici e giuridicamente stabiliti con cui lavorano e che non li neghino o distorcano. Inoltre, i decisori politici nazionali dovrebbero essere aperti all'inclusività e alla multiprospettività e non intervenire nei contenuti insegnati dai youth workers.

2. Direttive e supporto per i materiali educativi

I decisori politici nazionali dovrebbero redigere direttive per i materiali educativi, distribuendoli a tutti gli educatori, compresi i youth workers. Questo approccio facilita la creazione di materiali che siano allineati con le linee guida del ministero, garantendo i processi di approvazione e assicurando l'accessibilità nelle scuole. Tuttavia, i youth workers specializzati in metodi di educazione civica storica possiedono una competenza speciale in questo ambito e comprendono le necessità dei giovani, il che consente loro di sviluppare risorse educative preziose. In tali casi, i decisori politici dovrebbero dare priorità alla messa a disposizione di questi materiali per insegnanti e altri educatori.

3. Finanziamento stabile - supporto istituzionale

Molte organizzazioni di lavoro giovanile dipendono esclusivamente dal finanziamento di progetti, che non è stabile e non permette loro di sviluppare programmi a lungo termine su cui vogliono lavorare e che trovano importanti. Per questo motivo, si aspettano che i loro decisori politici nazionali offrano loro maggiori opportunità per richiedere supporto istituzionale e, in generale, investano più fondi in questa forma di supporto. Questo permetterà ai youth workers di essere più efficaci nel loro ruolo, alleggerendo i vincoli dei singoli bandi di progetto e delle loro specifiche esigenze, nonché riducendo gli oneri burocratici.

4. Supportare i progetti che sono continuazioni di quelli passati

I youth workers hanno bisogno che i loro decisori politici nazionali supportino i progetti che si sono dimostrati di successo e hanno avuto un impatto sui giovani. Con questo supporto, questi progetti possono essere continuati, migliorati dopo la valutazione e trasformati in programmi che saranno implementati su una scala più ampia, forse a livello nazionale o anche europeo.

5. Problema della centralizzazione dei fondi - regolamentazione della divisione dei fondi tra attori locali

La centralizzazione dei fondi nei sistemi educativi può presentare sfide, in particolare riguardo alla regolamentazione e all'allocazione delle risorse verso gli attori locali. Quando i fondi sono concentrati a livello nazionale, le decisioni riguardanti la loro distribuzione spesso diventano soggette a processi burocratici e strutture decisionali centralizzate. Decentralizzando i meccanismi di finanziamento e promuovendo una maggiore autonomia locale, i decisori politici possono favorire innovazione, reattività ed equità quando si tratta di allocazione delle risorse educative, migliorando così la qualità e l'efficacia delle iniziative educative e del lavoro giovanile.

Per un programma educativo di successo, è cruciale non solo esplorare nuovi argomenti con ogni progetto, ma anche sostenere e approfondire le discussioni in corso. È essenziale affrontare le sfide di determinati temi di ricerca per periodi più lunghi, cosa che può essere realizzata solo con un finanziamento più stabile.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS DAI DECISORI POLITICI PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO?

6. Difendere i diritti dei lavoratori nel settore delle ONG

I decisori politici dovrebbero difendere i diritti dei lavoratori nel settore delle ONG. Innanzitutto, assicurare che i lavoratori delle ONG abbiano accesso a salari e benefici equi. Come i lavoratori di altri settori, dovrebbero ricevere una giusta retribuzione per il loro lavoro. Questo include offrire assicurazione sanitaria, piani pensionistici e congedo retribuito per garantire la sicurezza finanziaria e promuovere il loro benessere.

Inoltre, creare politiche che garantiscano condizioni di lavoro sicure e salutarie per i lavoratori delle ONG. Essi spesso lavorano in ambienti impegnativi ed è importante proteggerli da danni e fornire loro le risorse necessarie per svolgere i loro compiti in sicurezza.

Stabilire regolamenti chiari che riconoscano la natura unica del lavoro nelle ONG e forniscano sicurezza lavorativa. Molti lavoratori delle ONG affrontano incertezze a causa dei cicli di finanziamento a breve termine. Le politiche dovrebbero mirare a fornire condizioni di lavoro più stabili e supportare le opportunità di sviluppo professionale. Inoltre, ciò incoraggerebbe il dialogo tra i decisori politici, le ONG e i lavoratori stessi per comprendere meglio le loro necessità e sfide.

7. Riconoscere il lavoro giovanile come una professione

I decisori politici dovrebbero agire immediatamente per riconoscere il lavoro giovanile come una professione, dato che attualmente non è una professione "formale" in nessuna parte d'Europa.

In primo luogo, i decisori politici dovrebbero stabilire standard e qualifiche chiari per i youth workers. Questo include l'istituzione di programmi di formazione e certificazioni riconosciuti che garantiscano che i youth workers abbiano le competenze e le conoscenze necessarie.

È anche importante finanziare adeguatamente i programmi di lavoro giovanile. Questi fondi dovrebbero supportare sia i servizi per i giovani che lo sviluppo professionale dei youth workers.

I decisori politici dovrebbero anche promuovere la consapevolezza pubblica sull'importanza del lavoro giovanile. Questo può portare a una maggiore collaborazione con altri settori, come l'istruzione, la salute e i servizi sociali, creando un sistema di supporto integrato per i giovani.

Infine, è importante offrire ai youth workers salari competitivi e benefici. Riconoscere il lavoro giovanile come una professione significa che questi lavoratori devono essere equamente compensati per i loro sforzi.

In sintesi, riconoscere il lavoro giovanile come una professione implica stabilire qualifiche chiare, fornire finanziamenti sufficienti, aumentare la consapevolezza pubblica e garantire una giusta compensazione.

8. Direttive per lavorare con organizzazioni di youth workers includendo l'educazione non formale come parte del programma scolastico

I decisori politici dovrebbero emettere linee guida per cooperare con le organizzazioni di youth workers per integrare l'educazione non formale nel curriculum scolastico. Questa collaborazione aiuterà a sviluppare e implementare programmi efficaci di educazione non formale nelle scuole. Questi programmi dovrebbero concentrarsi su competenze pratiche, sviluppo personale e consapevolezza sociale e garantire che siano allineati con gli obiettivi educativi complessivi. Promuovere i benefici dell'educazione non formale ai genitori, agli educatori e al pubblico più ampio.

Incoraggiare le scuole a creare orari flessibili che consentano l'integrazione dell'educazione non formale senza interrompere il programma accademico esistente. Stabilire meccanismi per una collaborazione continua tra scuole e organizzazioni giovanili.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS DAI DECISORI POLITICI PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO?

C: Dai decisori politici europei

1. Finanziamento a lungo termine

I youth workers necessitano di varie forme di supporto dai decisori politici per migliorare la loro efficacia, il riconoscimento e l'impatto. Per migliorare il loro lavoro, i decisori politici dell'UE dovrebbero considerare di garantire finanziamenti stabili e adeguati per i loro programmi, organizzazioni e iniziative. Questo include sovvenzioni, sussidi e altre forme di supporto finanziario.

2. Sviluppo professionale

Investire in opportunità di formazione e sviluppo professionale per i youth workers. Questo può includere workshop, certificazioni, programmi di scambio e conferenze per aiutarli a rimanere aggiornati sulle migliori pratiche e sulle nuove metodologie praticate in altri paesi europei.

3. Riconoscimento e validazione

Riconoscere il ruolo critico dei youth workers nello sviluppo sociale e comunitario. Stabilire un riconoscimento formale attraverso certificazioni, premi e percorsi di sviluppo della carriera può migliorare lo status professionale dei youth workers.

4. Coinvolgimento nei processi politici

Coinvolgere i youth workers nei processi di elaborazione delle politiche. Le loro intuizioni ed esperienze possono contribuire a politiche più efficaci e pertinenti. Questo può essere facilitato attraverso consigli consultivi, processi di consultazione e sessioni di pianificazione collaborativa.

5. Accesso a informazioni e ricerche

Fornire accesso a ricerche, dati e informazioni rilevanti che possano aiutare i youth workers a progettare programmi basati su evidenze. Questo può includere database, pubblicazioni e accesso alla ricerca accademica.

6. Legislazione di supporto

Sviluppare e implementare leggi che supportino il lavoro giovanile, assicurando che sia adeguatamente finanziato e protetto. Questo include leggi che salvaguardino gli interessi dei giovani e creino un ambiente favorevole al lavoro giovanile.

DI COSA HANNO BISOGNO I YOUTH WORKERS DAI DECISORI POLITICI PER MIGLIORARE IL LORO LAVORO?

7. Supportare la creazione di regolamenti, in cooperazione con i youth workers

I youth workers e i decisori politici europei dovrebbero cooperare nella creazione di regolamenti riguardanti l'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione storica e civica. Questi regolamenti, pur non essendo restrittivi nelle forme o nei contenuti, dovrebbero essere consapevoli delle minacce potenziali e fornire linee guida comuni, come ad esempio: non utilizzare contenuti discriminatori...

8. Supportare l'apprendimento permanente degli educatori

I youth workers beneficiano della partecipazione a corsi di formazione e attività che migliorano le loro conoscenze, competenze e abilità. Nel lavoro educativo, che include sfide in rapido mutamento e si basa sulla necessità di comprendere e includere giovani diversi, con background e necessità differenti, è importante che i youth workers ricevano formazione gratuita per affrontare queste nuove sfide.

I corsi di formazione rappresentano anche nuove opportunità per fare rete e scambiarsi esperienze, oltre a includere profili diversi nel lavoro giovanile, come guide turistiche e altre figure professionali.

9. Includere ulteriori opportunità di collaborazione intergenerazionale

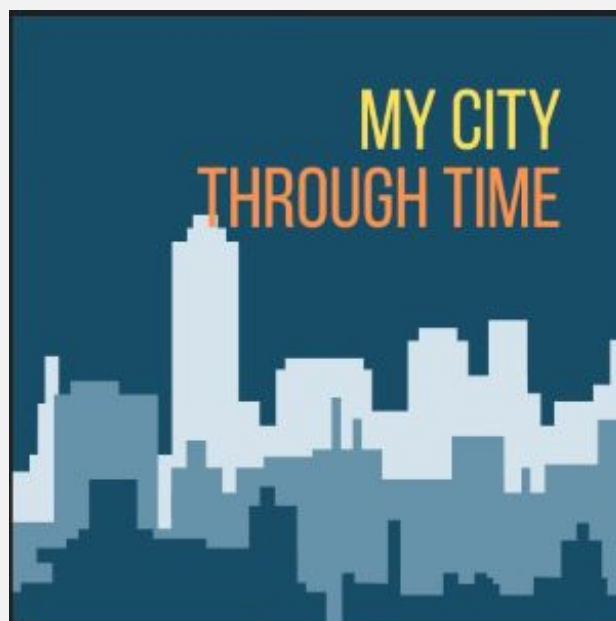
Molti programmi rivolti ai giovani hanno limiti di età rigorosi o sono collegati all'iscrizione alle università. Per questo motivo, molte persone - ad esempio, quelle che sono tra la fine degli studi e la ricerca di opportunità di lavoro, o che sono interessate a partecipare ad attività finanziate dall'UE ma hanno più di 30 anni - a volte trovano difficile ottenere opportunità simili. La cooperazione e la collaborazione tra diverse generazioni è un passo fondamentale nello scambio di esperienze, punti di vista, prospettive e valori diversi, che sono alla base della convivenza democratica.

10. Disponibilità dei canali di comunicazione

Coordinare procedure di rendicontazione più focalizzate sul contenuto delle attività (qualità e contenuti) - garantire canali di comunicazione aperti con i donatori, che offrano una comunicazione più attiva nei processi di candidatura e nei rapporti (con più spazio per prove ed errori); così come semplificare i processi amministrativi e burocratici sia da parte dei donatori/decisori politici/policymakers che dei youth workers.

THANK YOU

This publication reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union